in questa Quaresima abbiamo scelto come simbolo da esporre nelle nostre Chiese “la Croce di San Damiano”, nota opera ci Cimabue, che parlò a San Francesco dopo la sua conversione nella piccola Chiesa di San Damiano. Il poverello di Assisi sentì le parole di Cristo che lo invitavano ad aiutare la Chiesa del suo tempo: “Va’ e ripara la mia casa, che è tutta in rovina”. Quest’anno la Chiesa universale è richiamata a questo stesso invito di Dio, perché facciamo memoria degli 800 anni dalla morte di San Francesco, 3 ottobre 2026 (morte e transito del corpo di San Francesco) e 4 ottobre 2026, quando lo celebreremo con solennità, nella Festa liturgica del Santo di Assisi che dallo scorso anno è tornata ad essere festa nazionale: infatti per molto tempo S. Francesco era stato nominato Patrono di Italia, insieme a S. Caterina da Siena.

Anche noi domani, domenica 1 marzo faremo il Ritiro Spirituale degli Adulti aiutati nella riflessione da un francescano, fra Stefano Dallarda, che ci suggerirà una riflessione che recuperi alcuni tratti della spiritualità francescana: ore 15.30 a Solaro. Anche la III settimana di Quaresima la nostra Comunità Pastorale vivrà le riflessioni e le preghiere serali con l’aiuto di 3 frati francescani che ci presenteranno la figura di S. Francesco con 3 sottolineature diverse della sua regola e spiritualità, che saranno spunto per rivedere il nostro cammino cristiano in merito alla preghiera, alla essenzialità di vita e alla vicinanza ai poveri. Cogliamo queste belle occasioni per crescere nella fede e nelle scelte di vita cristiana. Non è tempo di cene e di gozzoviglie, ma è tempo di conversione e di una certa austerità di vita, per amore del Signore Gesù che in croce ha donato la vita anche per te. Fermiamoci un attimo in questo tempo santo di Qauresima – come ci ha detto il Vescovo Mario ieri alla Via Crucis a Magenta – come le soste del cammino verso il Calvario, perché il Cristo ci parli e ci incontri personalmente.

Il vostro parroco – **don Sergio Tomasello**